

fu introdotto ero Consiglio con piena autorità, e con potestioni  
 deliberazioni mantenuto in fama, e somma venerazione assegnan-  
 doli li anni 1335., 1468. con altre deliberazioni di questo mede-  
 simo Consiglio, ultimamente fatte, con la perpetua confermazione  
 di ero quei Caji, che si sono intesi nella medesima deliberazioni;  
 et essendo necessario, che come vero fondamento di buon Governo, resti-  
 no ero deliberazioni nella sua forza e vigore, et il Consiglio predetto  
 de X<sup>o</sup> nell'antica e non mai interrotta riputazione sua, et in quel gra-  
 do eminente, nel quale fu sempre tenuto per sostegno principale del  
 Stato nostro, e della pubblica Libertà, andrò anche, che dove nell'  
 autorità imparitagli da nostri Maggiori fosse stata fatta da ero  
 Consiglio, se bene con ottimo fine, alcuna volte qualche alterazione  
 dichiarò al presente, dove il bisogno lo richieda, la pubblica vitan-  
 tà acciòché l'autorità sua non diventi, et espressa sia mantenuta  
 nella debita dignità, e grandezza. Però salve, et rispette le predet-  
 te deliberazioni intorno l'autorità conferita al medesimo Consiglio  
 di X<sup>o</sup> sia per ragionevoli cause regolato il Capitolo XVIII. con-  
 tenuto nel suo Capitolo, nel qual vien detto, che sarà utile, et  
 expediente, il C<sup>o</sup> di X<sup>o</sup> possa riveder le parti di questo M<sup>o</sup> C<sup>o</sup> non  
 legate, e se bene tale fu l'intervione di detto M<sup>o</sup> C<sup>o</sup> dichiarata  
 fino l'anno 1810. a 5. Luglio, e nondimeno necessario, che in av-  
 venire detto Capitolo per convenienti rispetti non abbia luo-  
 go di esecuzione, come se fatto non fosse. Pertanto.

Sia preso, che non debba ero Consiglio vedersi in alcun modo  
 le parti di detta M<sup>o</sup> C<sup>o</sup>, ne possa nessuno far nuove di-  
 chiarazioni, e Leggi per ampliazione dell'autorità sua  
 in quelle materie, che non li spettano ne condannando alla gran-  
 dezza di detto C<sup>o</sup> di X<sup>o</sup> nell'ero Caji all'autorità sua conferita  
 il divenire a condanne facinorose. Però se sia preteritamente  
 proibito il farlo, ripeditogli però secondo gli accidenti di poter  
 assegnare alli offesi quello, che li possepe per riparamento  
 dell'i suoi interessi.

Le sia confermato l'autorità che sempre ha esercitata di  
 poter far ordini e Secreti secondo le occorrenze per quello, che egli  
 spetta, che servono di freno agli uomini tristi, e di sollievo alli buoni.  
 et.